



I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”
SEDE I.P.S.S.E.O.A. Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677
SEDE I.P.S.S. “DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408
Codice Meccanografico BAIS07300N- Codice Fiscale 93469320720
e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it
Codice Univoco: UFSLVQ



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF

AA. SS. 2016 – 2019



INDICE

0. VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

- Breve storia dell'istituto e Contesto territoriale
- Presentazione dell'istituto
- Organigramma

2. RAV E PDM: PRIORITÀ ED ESITI

- Obiettivi di processo

3. RISULTATI PROVE INVALSI

- Obiettivi formativi prioritari

4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ed ORGANIZZATIVA

- Progettazione curricolare
- Progettazione extracurricolare
- Tempo scuola e metodologia didattica
- Inclusione alunni con bisogni educativi speciali

5. FABBISOGNO POSTI ORGANICO COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliari
- Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali
- Fabbisogno personale ATA

6. PIANO DI FORMAZIONE

7. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- Innovazione tecnologica- metodologica e didattica

8. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

9. ALLEGATI:

- Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
- PDM (Piano di Miglioramento)
- Rubriche valutative
- Avanguardie educative
- P.A.I.
- Piano di formazione
- Piano delle attività personale ATA
- Sintesi delle schede di Progetto
- Delibera del Consiglio d'Istituto



I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”
SEDE I.P.S.S.E.O.A. Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677
SEDE I.P.S.S. “DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408
Codice Meccanografico BAIS07300N- Codice Fiscale 93469320720
e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it
Codice Univoco: UFSLVQ



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera n.5 del 28/10/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 27 del 08/02/2017;

TENUTO CONTO dei RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE delle scuole di provenienza;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Puglia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015

LA **VISION** RAPPRESENTA E RIGUARDA CIÒ CHE VUOLE ESSERE LA
NOSTRA ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA



Ha lo scopo di:

CHIARIRE LA DIREZIONE VERSO CUI DEVE MUOVERE IL CAMBIAMENTO
A LUNGO TERMINE DELL'ISTITUTO.

DARE ALLE PERSONE LA MOTIVAZIONE PER MUOVERSI NELLA DIREZIONE GIUSTA
ANCHE SE I PERCORSI POSSONO ESSERE COMPLESSI E DIFFICILI

CONTRIBUIRE A COORDINARE RAPIDAMENTE ED EFFICACEMENTE LE AZIONI



FORMARE IL CITTADINO ALLA VITA E AL LAVORO

SVILUPPO DELLE
COMPETENZE DISCIPLINARI E DI
CITTADINANZA DEGLI STUDENTI

DIVENTARE UN ISTITUTO DI
FORMAZIONE E INNOVAZIONE,
CREANDO OCCASIONI ED
OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
CONTINUA PERSONALE E
PROFESSIONALE NELLA SCUOLA E
NEL CONTESTO TERRITORIALE

SVILUPPO DELLA
COMUNITÀ
EDUCANTE
MEDIANTE
L'ALLEANZA SCUOLA-
FAMIGLIA-
TERRITORIO

**OBIETTIVI
PRIMARI**

RAFFORZARE IL CONNUBIO FORMAZIONE
– LAVORO E L'ATTENZIONE VERSO LA
CRESCITA DELLA PERSONA CHE, INSIEME,
COSTITUISCONO IL SISTEMA VALORIALE
DI RIFERIMENTO QUALE GENERATORE
DELL'AUTODETERMINAZIONE DELLE
PERSONE NELLE DIVERSE FASI DELLA
VITA, IN QUANTO IL LAVORO FAVORISCE
UNA VITA LIBERA E DIGNITOSA

VALORIZZAZIONE E
POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE FORMATIVE,
INNOVATIVE,
METODOLOGICO –
DIDATTICHE, CENTRATE
SULLO STUDENTE
PROTAGONISTA ATTIVO DEL
PROCESSO

LA MISSION

Il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo di vision

MISSION dell'Istituto

Formare personale qualificato nell'ambito dei settori: servizi turistico-alberghiero-socio-sanitari e produzione abbigliamento - moda

Realizzare azioni per promuovere il benessere degli alunni e della comunità scolastica

Ampliare la competenza comunicativa in lingua inglese

Creare occasioni di formazione per studenti, genitori e personale della scuola

Predisporre azioni per una efficace attività di alternanza – scuola - lavoro

Predisporre/realizzare azioni che favoriscono la comunicazione e la trasparenza quale criterio strategico organizzativo

Attivare una didattica orientante e azioni di accompagnamento

Preparare gli alunni a inserirsi nel mondo del lavoro e/o universitario

Ridurre la dispersione, soprattutto durante il primo biennio

Incentivare la ricerca-azione per una didattica innovativa attraverso l'uso delle nuove tecnologie

Promuovere azioni per incentivare i linguaggi espressivi

Valorizzare le eccellenze e le potenzialità di ciascun alunno, riducendo così la varianza della classi

Favorire l'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili, BES e DSA



DATI IDENTIFICATIVI ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L' IISS IPSSEOA-IPSS "De Lilla" di Polignano a Mare nasce dalla deliberazione della Giunta Regionale del 21 gennaio 2016, n. 7 con la fusione in un unico IISS della sezione associata di Polignano a Mare dell'IPSSEOA "A. Consoli" di Castellana Grotte con l'IPSS " De Lilla di Conversano.

L' IPSSEOA

L'idea di istituire a Polignano a Mare una Scuola Secondaria di Secondo Grado e in particolare un Istituto Alberghiero nasce negli anni novanta per dare una risposta alle esigenze degli imprenditori del territorio che richiedono figure professionali specializzate nel settore dell'enogastronomia e dell'accoglienza.

Nel 2006 è approvata, nel piano di dimensionamento della rete scolastica, l'istituzione della sede di Polignano a Mare come Sede Associata dell'IPSSAR di Castellana Grotte.

Nell'anno scolastico 2006/2007 si parte con 2 prime e 1 seconda in un plesso adiacente alla Scuola Secondaria di primo grado "Pompeo Sarnelli" dove sono ubicate le classi, il laboratorio di cucina e di sala, il front office e l'aula di informatica.

Nel corso degli anni l'Istituto cresce. e, in attesa del completamento dei lavori della nuova sede dell'istituto, l'amministrazione comunale concede l'utilizzo di alcuni locali.

La riforma dell'istruzione e formazione professionale di Stato, entrata in vigore (D.M. n.º...) dall'anno scolastico 2009/2010, trasforma l'I.P.S.S.E.O.A in percorso quinquennale denominato Istituto Professionale di Stato dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

Nel mese di gennaio 2013 è inaugurata la nuova sede in via Via don Luigi Sturzo.

L'IPSS

L'istituto professionale "De Lilla" di Conversano nasce come una delle sei sedi coordinate dell'Istituto "De Lilla" di Bari negli anni '60, con due indirizzi: Sartoria per donna e Segretaria d'azienda. L'edificio che ospitava l'istituto era ubicato in via Turi. Nel 1979 fu aggiunto l'indirizzo di Assistenza per l'infanzia e nel 1980 la sede fu trasferita nell'edificio del Liceo Classico; nello stesso anno l'indirizzo di Sartoria fu assorbito dall'IPSIA di Putignano. Alla fine degli anni '80 l'istituto fu trasferito nei locali dell'Istituto Magistrale e alla fine degli anni '90 nell'edificio di S. Andrea (Villaggio del Fanciullo), che è l'attuale sede.

Nel 2000, a seguito del Piano Regionale di dimensionamento della rete scolastica, avente efficacia dal 01/09/2000, il Provveditorato agli Studi di Bari emanò il decreto n. 871 del 07/08/2000 prot. n. 871, con il quale l'istituto fu aggregato al Liceo Classico "D. Morea".

L'istituto "De Lilla" conferma la propria vocazione, volta a promuovere e valorizzare nuovi stili di apprendimento per offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.



E' la scommessa che l'Istituto Professionale “De Lilla” raccoglie, aderendo alle linee guida ministeriali - Circolare 28 luglio 2010, n. 65, per tenere il passo con l'evoluzione del mercato del lavoro e della realtà socio-economica della Puglia e di Conversano.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Polignano a Mare e Conversano, hanno subito in pochissimi decenni, come tutta l'Italia ed il mondo occidentale, grandi trasformazioni che hanno radicalmente modificato tutte le dimensioni del vivere sociale e della crescita individuale. Anche in piccoli centri di provincia come i suddetti, i grandi cambiamenti “globali” si ripercuotono sull'esperienza dei singoli e della collettività, investendo le famiglie e le istituzioni educative di nuove responsabilità cui è necessario far fronte rapidamente ed efficacemente.

L'IPSSEOA è inserito in un comune di circa 18.000 abitanti della provincia di Bari. Il territorio comunale di Polignano a Mare è delimitato a est dal Mare Adriatico, confina a nord con Mola di Bari, ad ovest con Conversano, a sud-ovest con Castellana Grotte a sud-est con Monopoli.

L'economia del paese, come pure quella dei comuni limitrofi, è essenzialmente basata sul turismo ma anche sull'agricoltura e pesca.

L'interesse turistico è legato al paesaggio e alla sua storia molto antica, testimoniata da tracce di presenza umana risalenti al neolitico. Di grande interesse sono il centro storico e i resti di epoca romana della via Traiana, tuttora percorribile, che attraversa Lama Monachile, una profonda insenatura a ovest del centro storico, così chiamata perché in passato è attestata la presenza della foca monaca che abitava le grotte marine, di notevole interesse naturalistico.

Dal 2008 al 2016 Polignano a Mare ha ricevuto la Bandiera Blu, riconoscimento conferito dalla Foundation for Environmental Education alle località costiere europee che soddisfano criteri di qualità relativi a parametri delle acque di balneazione e ai servizi offerti.

L'utenza è costituita prevalentemente da studenti che vogliono inserirsi, subito dopo gli studi, nel mondo della ristorazione e dell'accoglienza alberghiera. Solo alcuni decidono di intraprendere gli studi universitari.

L'IPSS è inserito in un comune di circa 25.000 abitanti della provincia di Bari. Conversano è situata su di una altura delle Murge, circondata dal verde della fertile campagna, a soli 8 km dal mare. Il territorio unisce tradizione e sviluppo, il fascino della sua lunga storia con la ricchezza degli innumerevoli monumenti di arte e gli importanti insediamenti industriali.

L'economia della città è a carattere prevalentemente agricolo: l'attività imprenditoriale, infatti, è legata principalmente alla raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della terra, come dimostra la presenza di numerosi stabilimenti oleari, vinicoli, ortofrutticoli e conservieri. Non mancano tuttavia attività alternative all'agricoltura, che hanno avuto e continuano ad avere un notevole impatto sul tessuto economico della città: tra queste è da annoverare il settore della comunicazione radio-televisiva. Negli ultimi anni hanno assunto vigore anche il settore edilizio e dei servizi, favorendo l'impiego di risorse umane.

Nuove prospettive di sviluppo e di inserimento professionale scaturiscono dalla sfida con il turismo, grazie all'attrattiva culturale conferita alla città dalla presenza del Museo archeologico, della Pinacoteca oltre che dai monumenti che disegnano all'interno del centro storico, e non solo, interessanti itinerari storico-artistici.



Il bacino di provenienza è principalmente quello del comune di Conversano e di alcuni comuni limitrofi. In particolare Polignano, Noicattaro, Mola, Turi, Rutigliano, Monopoli, Triggiano, Castellana Grotte e Putignano.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

A partire dall' a. s. 2016-17 è stato Istituito il nuovo IISS IPSSEO A MARE-IPSS "De Lilla" di Polignano a Mare, che nasce con la fusione dell' IPSSEO A MARE di Polignano a Mare con l'IPSS " De Lilla di Conversano, composto da 2 sedi scolastiche grado secondario superiore che ospitano complessivamente 743 alunni.

L'IISS opera in sinergia educativa e didattica, con obiettivi condivisi e con organi amministrativi, pedagogici e dirigenziali unitari.

Esso è così costituito:

IPSSEO A MARE DI POLIGNANO A MARE			
ORGANIZZAZIONE TEMPO –SCUOLA	N° AULE	N° ALUNNI	RISORSE STRUTTURALI
5 giorni alla settimana (lunedì-Venerdì) 33 ore prime 32 ore seconde e triennio	19	420	<ul style="list-style-type: none"> - 19 Aule - Aula servizi docenti - Aula servizi studenti diversamente abili - Laboratorio multimediale con 2 postazioni mobili - Palestra scoperta - Servizi - Laboratorio cucina n.° 2, di cui uno in via di allestimento - Plounge sala - Laboratorio sala bar n.° 3 - Front office - Aula servizio segreteria n.° 2 - Aula servizio DGSA - Aula servizio DS
IPSS “DE LILLA” – CONVERSANO			
ORGANIZZAZIONE TEMPO –SCUOLA	N° AULE	N° ALUNNI	RISORSE STRUTTURALI
6 giorni alla settimana (lunedì-sabato) 33 ore prime 32 ore seconde e triennio	16	323 - 85 indirizzo moda -238 indirizzo Socio-Sanitario	<ul style="list-style-type: none"> - 16 Aule adibite a classi - 2 Laboratori multimediali con 2 postazioni mobili - Aula magna - Aula di sostegno - Aula servizio segreteria - Laboratorio di metodologie operative - Laboratorio moda - Aula LIM - Aula infermeria - Locale archivio - Stanza server - Spazio filtro a primo piano per accesso scala esterna si sicurezza - 3 Servizi igienici alunni, 1 servizio igienico docenti e personale e 2 servizio per disabili

ORGANIGRAMMA

La realizzazione del progetto, educativo e formativo, necessita di un'organizzazione specifica da parte dei diversi protagonisti della comunità scolastica.

AREA DIRIGENZIALE E TECNICA

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Margherita MANGHISI

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, finalizzata al raggiungimento della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del POF.

COLLABORATORI

Prof. Giuseppe Giorgio MASTROCHIRICO (IPSSEOA)
Prof. Pasquale BRESCIA (IPSS)

AREA DIDATTICA

FUNZIONI STRUMENTALI (a.s.2015/16)

AREA 1:

Prof.ssa Maria MAIELLARO (IPSSEOA) /
Prof.ssa Maria Franca PERNIOLA (IPSSEOA)
Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

AREA 2:

Prof.ssa Domenica ROBERTO (IPSS) /
Prof. Domenico GILIBERTI (IPSSEOA)
Orientamento entrata e uscita e in itinere

AREA 3:

Prof.ssa Valentina VENTURA (IPSS) /
Prof. Giovanni NARRACCI (IPSSEOA)
Interventi e servizi per gli studenti

AREA 4:

Prof.ssa Flora Gesumina MARASCIULO
(IPSSEOA) / Prof. Nicola ANGELINI (IPSSEOA)
Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Ins. Angela STANCARONE
Valutazione, PON e sito WEB
15 COORDINATORI DI CLASSE

AREA AMMINISTRATIVA

Direttore SGA
Dott.ssa Maria DI PINTO

Sovrintende ai servizi generali -
amministrativi e coordina il personale
ATA (Ausiliario – Tecnico –
Amministrativo)

AREA PARTECIPATIVA

Consiglio d'Istituto
Giunta esecutiva
Organi Collegiali

Il RAV in possesso delle due scuole rinviene da un monitoraggio realizzato negli anni precedenti con altri istituti scolastici a cui erano associati. Essendo l'IISS una nuova istituzione scolastica, genererà nel corrente anno scolastico un nuovo RAV nel momento in cui saranno disponibili i dati contestuali derivanti da questionari, nonché i dati valutativi derivanti dalle prove invalsi del 2016 – 17 e dagli esiti finali della valutazione scolastica. Dal RAV si individueranno i punti di criticità (oltre ai punti di forza) per i quali saranno predisposti dei Progetti da inserire nel PDM.

Saranno indicati nel presente piano priorità e traguardi con relativi obiettivi di processo rivenienti dal RAV (vedi allegato A da generare).

RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Priorità	Descrizione del traguardo
<ul style="list-style-type: none"> Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di matematica e Italiano Ridurre la varianza di risultati tra classi 	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare il punteggio riferito all'area geografica diriferimento Migliorare i risultati delle prove rispetto a scuole con lostesso indice ESCS
ESITI DEGLI STUDENTI	
2. Risultati a distanza	
Priorità	Descrizione del traguardo
<ul style="list-style-type: none"> Migliorare i risultati scolastici Ridurre il numero di debiti nelle discipline scientifiche Avviare una didattica delle competenze e del problem solving Innovare le metodologie didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la performance degli studenti a fine ciclo scolastico Migliorare la preparazione informatico/scientifica Aumentare il numero di iscritti all'università e favorire il superamento dei test di accesso. Favorire lo sviluppo delle competenze informatiche/relazionali spendibili nel mondo del lavoro

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<p>Progettare nei Dipartimenti e nei Consigli di classe percorsi didattici più rispondenti ai bisogni formativi e professionali degli studenti.</p> <p>Dotarsi di rubriche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari.</p>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>Implementare l'uso di una didattica innovativa che favorisca l'acquisizione delle competenze.</p> <p>Garantire un'applicazione univoca e condivisa delle regole d'istituto.</p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>Sviluppare, attraverso la formazione, le capacità di progettare e valutare per competenze.</p>



I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”
SEDE I.P.S.S.E.O.A. Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677
SEDE I.P.S.S. “DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408
Codice Meccanografico BAIS07300N- Codice Fiscale 93469320720
e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it
Codice Univoco: UFSLVQ



La scuola intende migliorare, come obiettivo prioritario, gli esiti negativi ottenuti nelle prove Invalsi, mediante le seguenti azioni:

1. Definizione di un curriculum verticale di intesa con i docenti della scuola media.
2. Impostazione di una progettazione disciplinare e interdisciplinare per competenze, relativa non solo all'asse scientifico, ma anche a quello dei linguaggi specifici per superare l'autoreferenzialità.
3. Implementazione di metodologie didattiche innovative al fine di favorire i processi di apprendimento.
4. Utilizzazione razionale del tempo scuola per ridurre gli elementi distrattivi dovuti a stanchezza ed eccessivo impegno attentivo degli alunni.
5. Creazione di classi aperte per impostare una didattica per gruppi di livello omogeneo.
6. Coinvolgimento di più docenti, alcuni dei quali con funzione di tutor e in codocenza per personalizzare favorire e l'apprendimento secondo i ritmi di ciascun discente.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI INVALSI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

OBIETTIVI FORMATIVI	AZIONI
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea (con utilizzo della metodologia CLIL)	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese), (con utilizzo della metodologia CLIL)
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'Alternanza Scuola-Lavoro
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BESi attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18/12/2014	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, i BES ed i DSA, attraverso una didattica laboratoriale
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze oltre che di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità	Attuare una progettualità volta all'implemento del senso civico, nel rispetto della legalità e dell'altro
Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	Incoraggiare l'acquisizione di comportamenti alimentari corretti che contribuiscano all'acquisizione di uno stile di vita sano
Incremento dell'alternanza scuola- lavoro nel secondo ciclo di istruzione	Implementare le risorse ministeriali con risorse PON e POR per attivare percorsi di alternanza sin dalle classi iniziali
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON e POR);
Definizione di un sistema di orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline;

PROGETTAZIONE

1. CURRICOLARE

2. EXTRACURRICOLARE

3. ORGANIZZATIVA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La linea dell'innovazione dell'ordine di studi professionale ha trovato una sua prima realizzazione nei curricoli del triennio di qualificazione e, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento); dalla direttiva ministeriale, n. 57 del 29 luglio 2010 (Linee Guida); e dal decreto interministeriale, nota del 1 giugno 2010, Prot. N.A00DPIT/1892 - "Ridefinizione dell'orario complessivo delle seconde e terze classi degli Istituti professionali" – è confluita nel processo di riordino dell'istruzione professionale.

Il riferimento è all'art. n. 1, comma 3 della legge 107/2015 ed alla successiva circolare applicativa MIUR n. 2805 del 1.12.2015 nei paragrafi <la flessibilità didattica ed organizzativa> e <la centralità dello studente ed il curricolo di scuola>

L'inizio delle lezioni, ogni anno sarà deliberato e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, iniziando tra la fine della prima decade di settembre e l'inizio della seconda decade e terminano nella prima decade di giugno. Oltre alle festività previste dal calendario scolastico dettato dalle norme nazionali e regionali, per deliberazione degli OO.CC. dell'istituto e nel rispetto del numero di giorni di lezione fissato dalle norme, le attività didattiche possono prevedere una sospensione delle attività in occasione del Carnevale e/o in concomitanza di feste religiose locali.

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri. Tutte le attività del Collegio dei Docenti e quelle dei Consigli di Classe seguono la programmazione deliberata dal Collegio dei Docenti.

IPSSAO A POLIGNANO A MARE PROFILO IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;



- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "ENOGASTRONOMIA", il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, vaA conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:
 1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
 2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
 3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
 4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico- alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomatici nell'indirizzo “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera” conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Orario giornaliero delle lezioni distribuito dal lunedì al venerdì

	1 ^a ora	2 ^a ora	3 ^a ora	4 ^a ora	5 ^a ora	6 ^a ora	7 ^a ora
ORARIO	08.00-	09.00-	10.00-	11.00-	12.00-	13.00-	14.00-

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE

BIENNIO COMUNE		
DISCIPLINE AREA COMUNE	I ANNO	II ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate(scienze della terra e biologia)	2	2
Geografia	1	—
Matematica	4	4
Scienze motorie	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO		
Lingua francese	2	2
Scienze integrate (fisica)	2	—
Scienze integrate (chimica)	—	2
Scienza degli alimenti	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici-settore cucina	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici-settore sala e vendita	2	2
Laboratorio servizi accoglienza turistica	2	2
TOTALE	33	32

ENOGASTRONOMIA			
DISCIPLINE AREA COMUNE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
In compresenza con ITP	(1)	(1)	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Lingua francese	3	3	3
Laboratorio servizi enogastronomici-settore cucina	6	4	4
Laboratorio servizi enogastronomici-settore sala e vendita	—	2	2
TOTALE	32	32	32

SERVIZI DI SALA E VENDITA			
DISCIPLINE AREACOMUNE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
In compresenza con ITP	(1)	(1)	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Lingua francese	3	3	3
Laboratorio servizi enogastronomici-settore cucina	—	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici-settore sala e vendita	6	4	4
TOTALE	32	32	32

ACCOGLIENZA TURISTICA			
DISCIPLINE AREACOMUNE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Scienza e cultura dell'alimentazione	4(1) ¹	2(1) ¹	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	6	6
Lingua francese	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Laboratorio servizi accoglienza turistica	6	4	4

¹ In parentesi sono indicate le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

IPSS CONVERSANO PROFILO IN USCITA

Ai giovani, che conseguono la qualifica o il diploma di stato e che si pongono l'esigenza di un'ulteriore formazione, l'Istituto De Lilla offre una gamma di opportunità e di sbocchi, coerenti da un lato, con il nuovo percorso formativo e, dall'altro, con le sempre più evidenti caratteristiche di scuola di frontiera dell'istruzione professionale, per riconquistare una concreta spendibilità sul mercato del lavoro.

Ciò è possibile solo realizzando “alleanze formative” sul territorio, con il mondo e del lavoro, delle professioni e della ricerca. Un patrimonio significativo che va ripreso e rilanciato per rafforzare il ruolo che i professionali hanno svolto e svolgono a livello educativo, sociale ed economico. Si tratta di una caratterizzazione “globale” che deve coinvolgere anche la declinazione dei risultati degli apprendimenti in conoscenze e abilità a partire dal primo biennio dei settori dei servizi e dell'industria ed artigianato.

In tali prospettive emerge imprescindibile l'utilità di una strategia della collaborazione con il territorio, idonea a rafforzare sia l'azione della scuola che quella della formazione extrascolastica.

L'impostazione dei nuovi curricula si basa, quindi, su:

1. un itinerario formativo finalizzato all'acquisizione di professionalità definite, mediando tra istanze formative di valenza nazionale e specifiche esigenze territoriali;
2. l'offerta di un corso di studi di spessore scientifico e tecnologico tale da far conseguire livelli adeguati per la prosecuzione degli studi universitari.

La nostra scuola si avvale di docenti interni che mettono a disposizione degli studenti la loro competenza professionale e di associazioni ed enti pubblici o privati per la realizzazione di percorsi formativi in regime di alternanza scuola- lavoro.

Sono previsti dei corsi OSS regionali alle IV e V nonché alle V dell'anno scolastico 2015 – 2016.

IL NUOVO PIANO DI STUDI

Il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 – Regolamento - e la direttiva ministeriale, n. 57 del 29 luglio 2010 (Linee Guida) ha disposto - in attuazione del piano programmatico di interventi di cui all'art. 64, comma 3 del decreto- legge 25 giugno 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 - la riorganizzazione, a partire dalle prime classi funzionanti dall'anno 2010/2011, del profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione (art.1, comma 2).

L'Istituto Professionale “De Lilla “ articola la sua offerta formativa in due grandi settori, declinati in diversi indirizzi:

Settore dei Servizi	Indirizzo Servizi Socio- Sanitari
Settore Industria e Artigianato	Indirizzo Produzioni industriali e artigianali – articolazione: <ul style="list-style-type: none">- abbigliamento e Moda- produzione tessile

a. I profili professionali: servizi socio-sanitari

L'indirizzo “**Socio-sanitario**” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari, relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio consentiranno agli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche nonché competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza, al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.



b. I profili professionali: indirizzo produzioni industriali e artigianali - articolazione: Abbigliamento e Moda Produzione tessile

L'indirizzo “Abbigliamento e moda” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze professionali che gli consentano di svolgere un ruolo attivo e fondamentale nella realizzazione di progetti, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione dei sistemi produttivi nell'ambito del settore moda e di quelli ad esso collegati, sia in un contesto di lavoro autonomo che in un contesto produttivo industriale, il diplomato ha competenze, abilità ed esperienza per inserirsi nel settore della moda. Sviluppa capacità progettuali che gli consentono di operare autonomamente ed in equipe in diversificati contesti aziendali.

Lo studente conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, le attrezzature e l'uso della strumentazione computerizzata.

È preparato a svolgere un ruolo complesso in riferimento sia alla gestione delle risorse materiali che di interi processi produttivi.

Per quanto attiene la gestione delle risorse umane, il diplomato, oltre a capacità professionali specifiche, possiede quelle necessarie per lavorare in gruppo, controllare e coordinare il lavoro degli operatori. E' in grado di coordinare operativamente il reperimento e l'impiego delle risorse materiali. Possiede le conoscenze necessarie per determinare la convenienza economica e i fattori di costo della produzione industriale.

Sa applicare le norme riguardanti la gestione del personale, la contabilità e l'organizzazione del lavoro. Può documentare il proprio lavoro nei vari aspetti tecnici, amministrativi ed organizzativi.

L'insegnamento della tecnica professionale conferisce al tecnico diverse competenze ed abilità: gli consente di valutare esattamente le caratteristiche dei tessuti in riferimento al loro rendimento e alla versatilità nella confezione; di conoscere i principali mercati internazionali dei tessuti e delle fibre, con particolare riferimento alle fabbriche italiane; di avere consapevolezza dell'impatto delle nuove tecnologie di fabbricazione e di trattamento dei filati e dei tessuti; di avere competenza del linguaggio tecnico-simbolico e merceologico.

Egli conosce ed utilizza sia la modellistica artigianale sia quella industriale; applica le regole fondamentali dello sviluppo taglie a capi base e trasformati; effettua l'analisi, la semplificazione e la normalizzazione dei percorsi operativi; conosce ed utilizza i principali tessuti e materiali di sostegno o accessori per compiere scelte appropriate in funzione al rapporto qualità – prodotto.

Orario delle lezioni da lunedì a sabato:

IPSS	1 ^a ora	2 ^a ora	3 ^a ora	4 ^a ora	5 ^a ora	6 ^a ora
ORARIO	8.10-9.10	9.10-10.10	10.10-11.10	11.10-12.10	12.10-13.10	13.10-14.10

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE

SERVIZI SOCIO-SANITARI (NUOVO ORDINAMENTO)

QUADRO ORARIO DEL PRIMO E DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Il piano di studi comprende:

- materie che danno una preparazione di base (**area comune**);
- materie professionali (**area di indirizzo**)

Area comune	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Italiano e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera – INGLESE	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica ed Informatica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Geografia economica	1	-	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	1	1	1	1
Totale	21	20	15	15	15
Area di indirizzo	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Scienze umane e sociali	4(1) ¹	4(1) ¹	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2(1) ¹	-	-	-	-
Educazione musicale		2(1) ¹	-	-	-
Seconda lingua straniera (Francese)	2	2	3	3	3
Metodologie operative	2	2	3	-	-
Diritto, Legislazione sociale ed Economia.	-	-	3	3	3
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	-	-	4	4	4
Psicologia generale ed applicata	-	-	4	5	5
Tecnica amministrativa ed Economia Sociale	-	-	-	2	2
Totale	12	12	17	17	17
TOTALE ORE (n° 1 settimana)	33	32	32	32	32
Monte ore annuale (n° 33 settimane)	1089	1056	1056	1056	990
3/4 Monte ore annuale (validità dell'anno)	816	792	792	792	792

In parentesi sono indicate le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico

SETTORE: “INDUSTRIA E ARTIGIANATO” - Indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” - Articolazione: Artigianato – **ABBIGLIAMENTO E MODA**

PRIMO, SECONDO E TERZO ANNO (SECONDO LA RIFORMA)

Il piano di studi comprende:

- materie che danno una preparazione di base (**area comune**);
- materie professionali (**area di indirizzo**).

ESAME DI QUALIFICA IN REGIME DI SUSSIDIARIETA'

Area comune	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Italiano e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera – INGLESE	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	=	=	=
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	=	=	=
Geografia economica	1	=	=	=	=
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	1	1	1	1
Totale	20	20	15	15	15
Area di indirizzo	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	=	=	=
Scienze integrate (Chimica)	2(1) ¹	2(1) ¹	=	=	=
Scienze integrate (Fisica)	2(1) ¹	2(1) ¹	=	=	=
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	=	=	=
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	=	=	6	5	4
Progettazione e realizzazione del prodotto	=	=	6	6	6
Totale	12	12	17	17	17
TOTALE ORE (n° 1 settimana)	33	32	32	32	32
Monte ore annuale (n° 33 settimane)	1089	1056	1056	1056	990
3/4 Monte ore annuale (validità dell'anno)	816	792	792	792	792

¹ In parentesi sono indicate le ore di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico



PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Per ogni progetto extracurricolare viene predisposta un'apposita scheda progettuale conservata agli atti, prevista dalla normativa vigente (D.I.44/2001) nella quale vengono evidenziati gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto.

Nel PTOF vengono evidenziati, per ogni progetto approvato, gli obiettivi formativi ed educativi legati agli esiti del PDM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili.

L'Istituto partecipa, inoltre, a specifici accordi di Rete tra le istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche educative, sportive e culturali di interesse territoriale (cc 70 - 72, L. 107/15).

La scuola intende privilegiare i seguenti progetti:

- lingue straniere con certificazione;
- laboratori di approfondimento professionali;
- inclusione;
- riduzione della dispersione scolastica;
- educazione alla salute;
- educazione allo sport;
- orientamento;
- gare e concorsi;
- viaggi d'istruzione.

Si allega al PTOF la scheda progettuale in uso

Progetti P.O.N.

- Progetto di Inclusione sociale e lotta al disagio istituito con fondi europei FSE, con scadenza il 31 ottobre 2016 (prot.10862). Il progetto prevede due moduli per il recupero delle competenze di base dell'Italiano e della Matematica, due moduli di sport e due di teatro, musica e arte.

PROGETTI DIRITTI A SCUOLA

- Progetto “Diritti a scuola”: intervento per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per gli studenti svantaggiati. È indirizzato ai ragazzi del biennio in obbligo formativo.

PROGETTI CURRICOLARI

N.°	PROGETTI CURRICOLARI	DOCENTE/I RESPONSABILE/I	CLASSI COINVOLTE	ALUNNI
1.	"Progetto lettura: incontro con l'autore"	Ventura Valentina	Classi biennio e triennio - IPSS	Tutti
2.	"Progetto lettura: incontro con l'autore"	Gezzi Francesca	Classi biennio e triennio - IPSSEOA	Tutti
3.	"Leggere e tradurre il cinema"	Ventura Valentina	4 [^] ASS e 5BSS - IPSS	Tutti
4.	Spettacolo teatrale "PYGMALION" di G.B. Shaw in lingua inglese	Calabrese Giacomina A.	Classi 4 [^] BE; 4 [^] AS; 5 [^] AE; 5BE; 5AS	Tutti
5.	"A teatro parlando francese"	Garrisi Maristella	1 [^] B; 2 [^] A; 3 [^] BE; 3 [^] BS; 4 [^] SA; 4 [^] AE	46
6.	"Andiamo a teatro"	Ventura V., Ciriello		
7.	"Continuità scuola dell'infanzia-IPSSEOA"	Santamaria A., Torres M.	1 [^] A - IPSSEOA	
8.	Visita guidata alla mostra archeologica della Loutrophos del IV secolo a. C. rinvenuta a Polignano a Mare e visita della struttura alberghiera di lusso "Il Covo dei Saraceni"	Galluzzi I., Gezzi F.	Classi 1 [^] e 2 [^] dell'IPSSEOA	Tutti
9.	"Cocktail competition 2016/17" IV edizione	Giliberti Domenico	Classi 2 [^] ; 3 [^] ; 4 [^] ; 5 [^] Sala e Vendita	4 (1 allievo per classe)
10.	"Le mani in pasta"	Corbacio C., Massafra D.		Tutti gli alunni con PEI differenziata
11.	"Laboratorio creativo di metodologia operativa Servizio Socio-Sanitario"	Coia Linda	Classi 2 [^] A; 3 [^] A e 3 [^] B del settore Socio-Sanitario	Tutti
12.	"Planetario di Bari"	Maiellaro Maria	Classi 1 [^] dell'IPSSEOA e dell'IPSS "De Lilla"	Tutti
13.	OPEN COESIONE	Loiacono Stefania – Montrone	classe 3 [^] B del settore Socio-Sanitario	Tutti
14.	IMPRESA IN AZIONE	Furio G. – Minunni M.	classe 4 [^] A M	
15.	DIRITTI A SCUOLA	Venneri Pierangela	Biennio	Tutti
16.	PROGETTO RECUPERO	Ventura Valentina	Triennio	Tutti
17.	VIAGGIO D'ISTRUZIONE: "Torino - Alba – Canelli"	Narracci G., Talenti D.	Classi 4 [^] e 5 [^] settore Cucina e Sala e Vendita dell'IPSSEOA	Tutti
18.	VIAGGIO D'ISTRUZIONE: "Londra"	Calabrese G. Angela	Classi 4 [^] AA; 4 [^] EA; 4 [^] EB; 5 [^] EB; 5 [^] SA	23

PROGETTI EXTRACURRICOLARI A.S. 2016-17

La Commissione, nominata e presieduta dal Dirigente Scolastico, ha lavorato sulla base dei seguenti criteri e con l'attribuzione dei relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
Criterio	Punteggio Max
C.1 - Coerenza con il PTOF	4
C.2 - Numero di studenti beneficiari	4
C.3 - Presenza di obiettivi e attività che rafforzano le peculiarità degli indirizzi attivi nell'Istituto	4
C.4 - Presenza di elementi progettuali che favoriscono un approccio interdisciplinare	4
C.5 - Presenza di attività significative per l'identità della scuola e la sua visibilità nel territorio	4
C.6 - Grado di innovatività della metodologia di apprendimento scelta e utilizzo delle nuove tecnologie	4
C.7 - Partenariato con organizzazioni del territorio	4
C.8 - Inclusività degli alunni	4
C.9 - Partecipazione a Bandi internazionali, nazionali, regionali o locali, o accordi di partenariato e collaborazione tra istituzione e soggetti esterni	4
C.10 - Progetti aperti anche agli esterni con introiti per la scuola	4
Totale punteggio max	40

TABELLA VALUTAZIONE PROGETTI EXTRACURRICOLARI - A.S.: 2016/17

N.	PROGETTI EXTRACURRIC	docente responsabile	C.1	C.2	C.3	C.4	C.5	C.6	C.7	C.8	C.9	C.10	Tot punti	Classi coinvolte	n°. alunni partecipanti
1.	"L'IPSEEOA a tutta birra"	Giliberti D.	4	3	4	2	4	2	0	1	0	0	20	4^ASV - IPSEEOA	Tutti (n°. 16)
2.	"Lab. di intaglio su vegetali per la ristorazione"	Galluzzi I., Narracci G.	4	2	4	1	4	3	4	1	4	4	31	classi triennio - IPSEEOA	10
3.	"Memorial A. Lippolis" 1^Ed."La pasticceria classica"	Galluzzi I., Narracci G.	4	4	4	2	4	1	3	1	0	0	23	classi seconde - IPSEEOA	Tutti
4.	"La gelateria artigianale"	Galluzzi I., Narracci G.	4	2	4	1	4	3	4	1	4	4	31	classi triennio - IPSEEOA	10
5.	"La pasticceria tipica del territorio"	Galluzzi I., Narracci G.	4	2	4	1	4	3	4	1	4	4	31	classi triennio - IPSEEOA	10
6.	"L'alimentazione dello sportivo"	Galluzzi I., Narracci G.	4	2	4	4	3	4	0	1	0	0	22	classi triennio - IPSEEOA	16
7.	"Lab. Orto-didattico"	Galluzzi I., Narracci G.	4	2	4	4	4	4	0	4	0	0	26	Tutte - IPSEEOA	Tutti gli alunni diversabili
8.	"Memorial Pasquale Gravina" IV ed.	Galluzzi I., Narracci G.	4	4	4	2	4	1	3	1	0	0	23	classi triennio - IPSEEOA	Tutti
9.	"Musico RiciclArte"	Marchese R.	2	4	4	4	1	0	3	4	0	0	22	Tutte - IPSS	Tutti
10.	"Art Lab Fashion"	Marchese R.	4	4	4	4	1	0	3	4	0	0	24	Tutte - IPSS	Tutti
11.	"English for tourism and leisure purposes"	Nobile M., Galluzzi I.	4	2	4	1	4	3	4	1	4	4	31	classi quinte - IPSEEOA	10
12.	"Ricamo con pietre e strass"	Morea M.A.	4	3	4	3	4	4	4	3	0	0	29	classi-settore Moda IPSS	max 20
13.	"Ben-essere a scuola"	Angelini N.	4	4	1	4	4	0	0	4	0	0	21	Tutte - IPSEEOA	Tutti
14.	"Disability technolab" (extra-curric. e curriculare)	Chimenti U.	4	2	4	4	2	4	0	4	0	0	24	3ASS - IPSS	Tutti
15.	"Web & Mobile School" (extra-curric. e curriculare)	Chimenti U.	4	2	4	4	2	4	0	4	0	0	24	3ASS - IPSS	Tutti
16.	"TRINITY GRADE FIVE"	Marasciulo G.F.	4	3	4	2	4	4	3	1	4	0	29	tutte	20
17.	"Musica e cultura"	Palmitessa R.	2	3	4	4	4	0	0	2	0	0	19	tutte IPSEEOA - IPSS	20-30
18.	"LOCUSPINA - Alla mensa del giullare"	Galluzzi I.	4	2	4	3	4	1	4	1	0	0	23	IPSEEOA: 6 al. 5^AE; 14 al. 5^AS; 3 al. 4^AA IPSS: 13 al. 4^AM	
19.	"Il Museo del Natale"	Mele A., Roberto D., Galluzzi I.	4	1	4	2	4	0	4	1	0	0	20	4 alunni IPSEEOA - 8 alunni IPSS	
20.	Corso di "American Bartender"	Giliberti D.	4	1	4	0	4	1	4	0	0	0	18	alunni classi 3^ 4^ e 5^ Sala e Vendita - IPSEEOA	costo pro-capite €200,00+IVA
21.	"Corso 1° livello per sommelier" - A.I.S.	Giliberti D.	4	1	4	0	4	1	4	0	0	0	18	alunni classi 3^ 4^ e 5^ - IPSEEOA-docenti, personale ATA ed esterni	costo pro-capite circa €300,00+Tessera
22.	"Un bambino per amico"	Minunni Maria	4	3	4	4	4	2	4	4	0	0	29	3^ASS e 3^BSS - IPSS	Tutti

PROGETTAZIONE DIDATTICA

TEMPO SCUOLA E METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli Istituti Professionali per i prossimi anni vedono mutamenti del curriculum obbligatorio.

Attualmente il primo biennio attua 33 ore settimanali, il secondo biennio e il quinto anno 32.

I docenti si impegnano a produrre programmazioni disciplinari, coordinate, piani didattici differenziati, che prevederanno l'utilizzo di modelli di metodologie innovative laboratoriali e multimediali:

- *webquest*;
- *cooperative learning*;
- *Jigsaw*;
- *problem based learning*;
- *role playing*;
- *flipped classroom*;

schede di osservazione e griglie di valutazione delle competenze; sono state altresì incluse nel curriculum per competenze attività quali stage, alternanza scuola lavoro, tirocinio formativo, viaggi d'istruzione, visite guidate, laboratori e progetti specifici. Inoltre, sia gli alunni che le famiglie sono stati informati dell'utilizzo a scuola di didattiche e metodologie utili ed efficaci per il conseguimento non solo di fatti, idee e concetti, ma anche per produrre mappe, video e PowerPoint, funzionali ad uno studio più rapido e tecnologico. Tali pratiche didattiche si configurano come un tentativo di integrare le nuove tecnologie all'insegnamento, creando un ambiente di apprendimento sufficientemente semplice da poter essere utilizzato con quello che ormai sta diventando il bagaglio minimo di competenze a disposizione di tutti, dal momento che il computer è divenuto un elemento inglobato nella quotidianità.

Il tutto migliora l'apprendimento cooperativo, fa produrre o ricercare: mappe, immagini, video e *Power Point*. Porta a migliorare le competenze e abilità, a stimolarsi a vicenda, a includere tutti, a collaborare, a organizzarsi, ad auto valutarsi e a socializzare.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'I.I.S.S. si interfaccia in itinere con i docenti delle scuole superiori di primo grado dei comuni di appartenenza per migliorare l'offerta formativa, con particolare riguardo all'ambito linguistico e matematico scientifico, anche in considerazione delle prove INVALSI.

L'attività di orientamento si colloca nella dimensione istituzionale della Scuola. A tal fine saranno organizzati dei corsi di per la comprensione del Sé e delle proprie inclinazioni, con la collaborazione di Associazioni che si renderanno disponibili nel corso del triennio.

Per quanto concerne le attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico universitario sono da anni state avviate positive intese di collaborazione con l'università degli studi di Bari progetto: **Orientamento Consapevole**.

Il mondo della scuola e della formazione si delinea sempre più secondo i caratteri della complessità: tante, diverse e stimolanti sono infatti le possibilità offerte ai giovani per imparare e acquisire nuove competenze. Affinché in tale contesto possa realizzarsi il successo formativo è necessario che la



scuola, insieme alle famiglie e a tutti coloro che sono coinvolti nel percorso di apprendimento, curi con particolare attenzione i processi di orientamento e di scelta.

La capacità di saper scegliere è una competenza che ha assunto sempre più un ruolo determinante nel percorso formativo di un individuo ed è una competenza che si acquisisce, si sviluppa, si perfeziona soprattutto a scuola. Per un individuo che deve modificare il suo modo di lavorare, che deve cambiare lavoro e ambiente lavorativo, adattarsi a diversi contesti professionali e a organizzazioni produttive con dinamiche differenti, è necessario sviluppare competenze orientative nuove, sviluppare la propria identità, imparare a prendere decisioni sulla propria vita, imparare a relazionarsi in modo costruttivo pena l'insuccesso scolastico, la dispersione scolastica, il disagio giovanile, l'esclusione dal mondo del lavoro e l'esclusione sociale.

La scuola ha sempre riservato una particolare attenzione alle iniziative di orientamento degli alunni e alla dispersione scolastica. I documenti nazionali ed europei considerano, ormai, l'orientamento lungo tutto il corso della vita come un diritto permanente di ogni persona, facendo proprie le Linee guida Nazionali per l'Orientamento permanente (trasmesse con nota MIUR del 19.02.2014, prot. n. 4232), ha avviato un modello di Orientamento scolastico inteso non più come semplice strumento per gestire e facilitare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, bensì come “un insieme di attività che metta in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate”. È un modello di orientamento non più informativo ma formativo, che richiama una corrispondente didattica orientante, che realizza – autonomamente e/o in rete – un insegnamento/apprendimento disciplinare finalizzato, oltre all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, anche le Career Management Skills (CMS), come sono definite nei documenti dell'UE le competenze di orientamento al lavoro.

In tema di Orientamento scolastico, la proposta formativa che l'I.I.S.S. mette in campo:

- l'individuazione della funzione strumentale *dell'Orientamento*, la figura di sistema con il compito di organizzare e coordinare le attività interne di orientamento, di relazionarsi con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari per le attività di didattica orientante, di organizzare e coordinare attività di orientamento dedicate a studenti in situazione di disagio e a studenti plusdotati, di interfacciarsi con gli altri attori della rete di orientamento nel territorio;
- la predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale che, ai vari livelli, realizzi azioni di orientamento in grado di recuperare il "valore" del lavoro per la persona e la "cultura" del lavoro;
- l'organizzazione e la realizzazione di incontri informativi con l'università;
- l'organizzazione e la realizzazione di incontri formativi (stages) con le istituzioni scolastiche del comprensorio;
- la promozione di specifica formazione (intesa come arricchimento professionale) dei docenti mediante partecipazione a *master* universitari o specifici moduli promossi dal Ministero;
- il monitoraggio e la documentazione dei percorsi e delle attività di orientamento, nonché delle scelte compiute dagli alunni;



- l'uso delle TIC per garantire a tutti gli studenti parità di accesso alle informazioni e alle opportunità di lavoro;
- l'integrazione dei servizi per l'orientamento tra i diversi soggetti e istituzione del territorio.

L'orientamento va, dunque, collocato all'interno di un sistema formativo che lascia sempre più spazio e autonomia al soggetto. L'obiettivo principale dell'azione orientativa dovrebbe, infatti, essere quello di mettere la persona nelle condizioni di “orientarsi da sé”, ossia di saper effettuare delle scelte mature e consapevoli. Ciò è possibile solo in un contesto istituzionale attento alla persona e segnato da una logica interna di dialogo e collaborazione progettuale tra tutti gli attori che sul territorio intervengono nel processo formativo.

Nella visione l'Orientamento deve aiutare gli alunni a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro. Una formazione orientante e orientativa di qualità rappresenta un fattore importante anche per migliorare la trasparenza delle qualifiche e delle competenze e, di conseguenza, l'accesso all'occupazione.

FONTI Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, "*Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)*", in particolare la descrizione della competenza chiave n. 7, "*Senso di iniziativa e di imprenditorialità*".-Comunicazione della Commissione europea: "*Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*", 2010.-Cedefop, 2006: "*Migliorare le politiche e i sistemi di orientamento lungo tutto l'arco della vita. Uso di strumenti di riferimento europei comuni*". Il Centro europeo per lo sviluppo formazione professionale (Cedefop) è il centro di riferimento dell'Unione europea per l'istruzione e la formazione professionale. Esso fornisce informazioni e analisi sui sistemi, sulle politiche, sulla ricerca e sulla prassi legata all'istruzione e formazione professionale. Il Cedefop è stato istituito nel 1975 con il Regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio.-Risoluzione del Consiglio d'Europa 2008): "*Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie dell'apprendimento permanente*", 15030/08. EDUC 257 SOC 653.

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva del 27.12.2012 e la CM 8/2013 hanno introdotto la nozione di Bisogno Educativo Speciale come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni (difficoltà, disagio e disabilità) richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, di:

Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);

Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);

Strumenti compensativi;

Misure dispensative;

Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Il concetto di “Inclusione” si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile per poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative_apprenditive degli alunni, anche dovute a disturbi evolutivi specifici, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L. 104 all'articolo 3, sia le altre situazioni di disagio, ovvero problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico-culturale, ecc...



L'attività a sostegno dell'inclusione, dell'integrazione e dell'accoglienza di studenti con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di “prendere in carico” e di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità. Tale impegno collettivo ha una meta ben precisa: predisporre le condizioni per la piena partecipazione della persona con disabilità alla vita sociale, eliminando tutti i possibili ostacoli e le barriere, fisiche e culturali, che possono frapporsi fra la partecipazione sociale e la vita concreta delle persone con disabilità. In coerenza con le finalità dell'Offerta formativa e per realizzare quanto scritto nelle “Linee guida per l'integrazione degli studenti con disabilità” del 2009, l'Istituto si impegna a predisporre e realizzare interventi individualizzati per gli studenti con disabilità, con l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Nello specifico, la Scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale dell'ASL, predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI), coordina i docenti di sostegno e l'assistenza specialistica, organizza gli incontri del GLIS e dei GLIC, dove vengono coinvolti ed informati i docenti delle classi interessate, affinché l'attività didattica ed educativa possa avere una buona ricaduta sull'intero gruppo, non soltanto sugli studenti disabili.

Il nostro Istituto cura in modo particolare l'accoglienza e la formazione degli alunni in situazione di handicap. Le attività di laboratorio promuovono i lavori di gruppo, condizione necessaria per la socializzazione degli individui, nonché l'acquisizione delle competenze specifiche del piano di studi prescelto. L'uso di sussidi didattici e la presenza di personale qualificato fanno sì che il discente sviluppi in modo armonico le capacità cognitive e personali, consolidando e valorizzando il patrimonio di conoscenze e competenze acquisite nel corso degli anni precedenti. Inoltre, percorsi didattici ed educativi calibrati sui reali bisogni degli allievi consentono una eventuale individualizzazione del processo educativo-formativo favorendo l'integrazione in ambito sociale.

Per gli studenti che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES), la Scuola attua un protocollo di interventi ai sensi della Legge 170 del 8 ottobre 2010 e delle Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA) e in accordo con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Partendo dalla certificazione di diagnosi di DSA, il Consiglio di Classe, in collaborazione con il docente referente, predispone un Piano didattico personalizzato (PDP), dove vengono individuati e concordati strumenti e metodologie compensative e dispensative, con la possibilità di revisione periodica; tale documento viene successivamente condiviso con gli studenti interessati e le rispettive famiglie, che lo sottoscrivono.

Una delle finalità in cui l'IPSSEOA intende investire le proprie risorse è la seguente: coniugare i differenti bisogni educativi individuali, sociali, culturali, religiosi, etnici degli allievi e delle loro famiglie con il dovere di elaborare un progetto formativo comune con il contesto territoriale, incentivando la motivazione ad apprendere e garantendo pari opportunità agli alunni: “Il successo formativo di tutti e per tutti”.

Occorre, a tal fine, sperimentare un modello didattico inclusivo adeguato alla complessità delle classi, che contempi differenti modalità e strumenti adeguati per tutti, in grado di offrire a ciascuno



I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”
SEDE I.P.S.S.E.O.A. Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677
SEDE I.P.S.S. “DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408
Codice Meccanografico BAIS07300N- Codice Fiscale 93469320720
e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it
Codice Univoco: UFSLVQ



la possibilità di accedere a forme di apprendimento continuo, necessarie per diventare cittadini attivi e responsabili.

Ci si prefigge di:

- Sviluppare atteggiamenti meta cognitivi.
- Realizzare interventi di supporto e potenziamento delle competenze.
- Promuovere la piena partecipazione di ogni alunno, valorizzando le risorse personali.
- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Ampliare la rete di relazioni e contribuire al cambiamento di percezione della propria identità personale e sociale
- A tal fine si prevedono interventi curricolari ed iniziative integrative extracurricolari intese come azioni fortemente saldate e collegate all'attività didattica ordinaria.
- Inoltre, si intende mantenere una buona qualità dell'integrazione/inclusione scolastica degli alunni disabili ,attraverso azioni e strategie che tengano conto dei bisogni e delle effettive potenzialità degli alunni, per orientarli al loro progetto di vita.



LA VALUTAZIONE

La valutazione va considerata **parte integrante del processo di insegnamento apprendimento** e va letta nell’ottica dello **studente** posto al **centro dell’azione educativa** in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla **ricerca di orizzonti di significato**.

Valutare pertanto significherà educare a una **cittadinanza unitaria** (scuola-famiglia) e plurale a un tempo, attraverso la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali, ma anche attraverso il confronto con tradizioni, culture e procedure europee e internazionali.

Valutare gli apprendimenti significherà, fondamentalmente, **riflettere sui percorsi** da mettere in atto per elaborare i saperi necessari per comprendere l’attuale **condizione dell’uomo planetario**, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, premessa indispensabile per l’esercizio consapevole di una **cittadinanza nazionale, europea e planetaria**.

L’obiettivo del valutare, sarà, pertanto, non il superamento o meno della prova, ma mirerà a rafforzare i percorsi per rendere i ragazzi competenti e consapevoli, capaci di **concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo umano**, aiutandoli nella formazione dell’essere **umano integrale**.

La valutazione: riferimenti normativa

La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni. Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal P.T.O.F. definito dalle istituzioni scolastiche. Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente scolastico, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Valutazione del comportamento:

- la valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;
- nella scuola secondaria di secondo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi ai sensi dell’articolo 2 della legge 169/2008; il voto numerico è illustrato con specifica nota ed è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell’alunno è riferita a ciascun anno scolastico. Riferimenti normativi: **art. 8, comma 1, e art. 11, comma 2, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni; art. 2 della legge 169/2008**

Valutazione Religione Cattolica: i docenti incaricati dell’insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell’insegnamento della religione cattolica. La valutazione è, in ogni modo, espressa senza attribuzione di voto numerico. Riferimenti normativi: **Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297,**



I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”
SEDE I.P.S.S.E.O.A. Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677
SEDE I.P.S.S. “DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408
Codice Meccanografico BAIS07300N- Codice Fiscale 93469320720
e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it
Codice Univoco: UFSLVQ



articolo 309; Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 4.

Valutazione Scienze motorie: il voto di educazione fisica concorre, al pari delle altre discipline, alla determinazione della media per l'ammissione agli esami.

Riferimento normativo: **con il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 5 è abrogato l'articolo 304 del testo unico di cui al Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, relativo alla valutazione dell'educazione fisica**

Scrutini finali e pagelle

Nell'ambito dello scrutinio finale, è decisa l'ammissione di ogni singolo alunno alla classe successiva o, eventualmente, la sospensione del giudizio o la non ammissione. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Riferimenti normativi: **Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 8; Decreto legislativo 16 Aprile 1994, n. 297, articolo 193, comma 1, secondo periodo**

Tabella di valutazione per l'attribuzione del voto di comportamento

9/10	Frequenza costante e partecipazione proficua alle lezioni Svolgimento puntuale e approfondito delle consegne Partecipazione consapevole e propositiva alle attività della scuola: senso del gruppo, condivisione delle regole, critica costruttiva, rispetto delle diversità, solidarietà
8	Frequenza regolare e partecipazione attiva alle lezioni Svolgimento ordinato dei compiti assegnati Partecipazione consapevole alle attività della scuola e buon livello disocializzazione
7	Frequenza nel complesso regolare e partecipazione adeguata alle lezioni Svolgimento incostante dei compiti assegnati Partecipazione sufficiente alle attività della scuola e discreto livello disocializzazione
6	Frequenza discontinua , non motivata da ragioni di salute o gravi ragioni familiari, partecipazione parziale/passiva alle lezioni Svolgimento saltuario dei compiti assegnati Disinteresse alla vita della scuola e difficoltà nella socializzazione : scarsa consapevolezza e condivisione delle regole, difficoltà ad accettare la diversità, atteggiamento non sempre solidale verso gli altri
1- 5	Erogazione di sanzioni disciplinari, come da normativa vigente, in seguito a gravi e reiterati comportamenti scorretti

“Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto che attestino la comprovata capacità di utilizzazione in situazioni di lavoro, di studio, di sviluppo professionale, in contesti di apprendimento formale, non formale o informale” (Dlgs 13/13 art 2, 2.1) Per quanto riguarda le competenze chiave delle indicazioni nazionali per curriculum 2012 (Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/01/2006) esse sono riferibili agli assi culturali che sono:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione in lingua straniera
- Competenze matematiche, digitali ed informatiche

Per quanto concerne le competenze di cittadinanza esse sono:

- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e intraprendenza
- Consapevolezza ed espressione culturale

Per quanto riguarda la valutazione delle competenze riferibili agli assi culturali, i descrittori seguiti saranno quelli riferibili all'autonomia nello studio delle singole discipline, mentre l'indicatore sarà costituito dal voto, al quale si fanno riferimento le griglie di valutazione, condivise nei dipartimenti.



I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”
SEDE I.P.S.S.E.O.A. Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677
SEDE I.P.S.S. “DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408
Codice Meccanografico BAIS07300N- Codice Fiscale 93469320720
e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it
Codice Univoco: UFSLVQ



La valutazione delle competenze sociali e civiche , riferibili più genericamente al rispetto delle regole che sono alla base della convivenza scolastica, faranno riferimento alla griglia di valutazione del voto di comportamento.

RUBRICA PER RILEVARE I LIVELLI DI QUALITÀ NELLA PARTECIPAZIONE IN GRUPPO

	ECCELLENTE	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
LAVORO COMUNE	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge pienamente la propria parte e anche di più. - Prende l'iniziativa nell'aiutare il gruppo ad organizzarsi. - Fornisce molte idee per lo sviluppo del lavoro di gruppo. -Assiste gli altri compagni di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> -Svolge in modo adeguato la propria parte del lavoro. - Lavora in accordo con gli altri membri del gruppo. - Partecipa alla discussione dell'argomento. - Offre incoraggiamento agli altri 	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge il lavoro quasi come quello degli altri. -È convinto a partecipare dagli altri membri del gruppo. - Ascolta gli altri, in rare occasioni suggerisce delle cose. - È preoccupato del proprio lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> -Svolge meno lavoro degli altri. -Partecipa passivamente al lavoro. - Assume un atteggiamento da annoiato durante il lavoro. - Raramente si dimostra interessato al proprio lavoro.
COMUNICAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> -Comunica chiaramente desideri, idee, bisogni personali e sensazioni. -Frequentemente esprime apprezzamenti per gli altri membri del gruppo. -Esprime feedback positive agli altri -Accetta volentieri i feedback dagli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> -Usualmente Condivide le sensazioni e I pensieri con gli altri Partner del gruppo. -Spesso incoraggia e apprezza gli altri membri del gruppo. -Esprime feedback in modi che non offendono. -Accetta i feedback, ma cerca di dar loro poca importanza 	<ul style="list-style-type: none"> -Raramente esprime le Sensazioni e le preferenze. -Spesso incoraggia e apprezza gli altri. -Sembra che dia per scontato il lavoro degli altri. -Qualche volta ha Ferito i sentimenti dell'altro con il feedback. -Ha sostenuto il proprio punto di vista sul feedback ricevuto 	<ul style="list-style-type: none"> Non ha parlato mai per esprimere eccitazione e/o frustrazione. - Spesso con Meraviglia ha affermato ai membri Del gruppo “cosa sta Succedendo qui”? -È stato apertamente rude quando dava feedback. - Ha rifiutato di ascoltare il feedback.
USO DEL TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> -Il lavoro derivante dalle consegne è sempre svolto in tempo o qualche volta prima di quanto richiesto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Il lavoro derivante dalle consegne è svolto al limite del tempo accordato 	<ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro derivante dalle consegne è usualmente in ritardo, ma completato in tempo per essere accettato. 	<ul style="list-style-type: none"> -Alcuni lavori sono sempre incompleti, Mentre gli altri partner hanno completato le consegne

RUBRICA PER PROGETTARE E CREARE UN PRODOTTO MULTIMEDIALE DI PRESENTAZIONE

Livelli di Padronanza Dimensioni	PROFESSIONALE Voto 9-10	QUALIFICATA 8	IDONEA 7	APPRENDISTA 6	PRINCIPIANTE 5
FORMA	Lo studente presenta un prodotto nel quale dimostra nuove intuizioni e integra gli elementi multimediali per comunicare emotivamente e ed efficacemente senza problemi tecnico di navigazione. La presentazione è evocativa, e ricca di coerenze tra i media scelti.	Lo studente presenta un prodotto nel quale si attraversano le basi della comunicazione. La presentazione dimostra nuove intuizioni, integra gli elementi multimediali per comunicare efficacemente senza significativi problemi tecnici o di navigazione	Lo studente presenta un prodotto nel quale si vede una comunicazione riuscita dall'unione di elementi multimediali dai quali si è attratti per una loro navigazione che risulta ordinata e facile; chiarezza e focalizzazione sono evidenti, e viene data attenzione ai dettagli.	Lo studente presenta un prodotto nel quale: alcuni elementi multimediali sono uniti per comunicare; poco consistenti risultano la chiarezza, la focalizzazione e l'attenzione ai dettagli; l'utilizzo dei media scelti richiede ulteriori raffinamenti	Lo studente presenta un prodotto nel quale: alcuni elementi multimediali sono solo esplorati per comunicare; i dettagli sono limitati e scarsi, e l'uso degli elementi propone una generica presentazione; alcuni aspetti del progetto sono sviluppati ed altri non sono presentati
CONTENUTO	-La Presentazione risponde a tutti i criteri descritti nel livello precedente e riflette la vasta ricerca realizzata. - Applica delle abilità critiche. - Mostra una comprensione e un'attenzione dei campi dell'oggetto rispetto ai destinatari molto approfondita. - Contiene un uso eccellente delle fonti primarie e secondarie. -Le informazioni storiche sono presentate in modo creativo e personale. -Il lavoro mostra una sintesi e un'interpretazione dell'oggetto e presenta nuove conoscenze.	- La presentazione è utilizzabile da altri destinatari, oltre agli studenti che l'anno creata. -La presentazione si fonda sull'esperienza in classe, ma va oltre alla stessa, insegnando cose utili nella vita. - Il progetto si spiega chiaramente. -Un argomento è comunicato in grande profondità e i fatti descritti sono adeguati con un'interpretazione del contenuto principale.	-La Presentazione è accurata e organizzata e può essere compresa l'intenzione della sua proposta. -È mantenuta la focalizzazione per tutta la presentazione. L'oggetto della materia è chiaramente comunicato. -Il progetto di presentazione ha un chiaro obiettivo collegato ad uno specifico argomento. -Le informazioni incluse devono essere completate dal collegamento con alcune fonti	-La presentazione ha una sua focalizzazione, ma ogni tanto è vaga. -C'è una struttura organizzativa, ma può non portare ad una conclusione consistente. - Contiene alcuni errori nei fatti, e limitate inesattezze. - Contiene alcune interpretazioni della materia. -Sono espresse Alcune informazioni circa le conseguenze della focalizzazione scelta.	-La presentazione contiene errori nei contenuti. -Il progetto sembra ancora non finito, affrettato o realizzato a caso. -La materia è poco chiara e organizzata, contiene inesattezze. - Gli eventi sono raramente interpretati. -Il linguaggio usato è spesso poco chiaro e la comunicazione delle idee risulta poco efficace. -La comunicazione di argomenti è limitata

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIDATTICI SPECIFICI A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE INSUFFICIENTE DEGLI STUDENTI

PIANO di RECUPERO delle lacune disciplinari

1) Fasi e azioni

Le attività in oggetto si svolgeranno secondo due fasi:

Fase A: primo periodo

Le difficoltà rilevate negli alunni nel corso dello scrutinio del primo quadrimestre, di cui, sarà data comunicazione alle famiglie, daranno luogo –ad attività di recupero in itinere organizzate a livello di classe e/o ad attività organizzate a livello d’Istituto, da svolgersi in orario antimeridiano e/o pomeridiano. Le ore dedicate a tali attività di recupero saranno opportunamente registrate e affidate ai docenti interni alla Scuola.

Usufruiremo, eventualmente, del progetto “Diritti a scuola” rivolto agli alunni del primo biennio con scarso rendimento.

Fase B: fase estiva

1. Nel corso dello scrutinio finale, per gli alunni per i quali il giudizio è sospeso, è formulato un piano di recupero con l’indicazione delle parti del programma da colmare, delle attività offerte allo studente da espletarsi entro il mese di giugno/luglio.
2. Le famiglie con giudizio sospeso riceveranno comunicazione scritta dell’esito dello scrutinio, con l’indicazione:
 - a. delle carenze formative accertate per disciplina e dei contenuti disciplinari in linea con l’entità delle carenze rilevate,
 - b. delle modalità e dei tempi in cui gli interventi didattici, programmati dalla scuola, saranno organizzati
 - c. della verifica finale.
3. La verifica finale e la ripresa dello scrutinio si svolgeranno come da delibera del Collegio dei Docenti.

2) Criteri per la formulazione dei piani di recupero

Nella formulazione dei piani di recupero, il Consiglio di classe terrà conto di queste possibilità:

- l’alunno è ritenuto in grado, dato il carattere non grave delle carenze, di recuperare autonomamente con studio autonomo;
- l’alunno usufruirà di attività di recupero individualizzato “in itinere”, durante le normali attività didattiche (solo durante il periodo delle lezioni);
- l’alunno è avviato a corsi strutturati, attivati per le discipline individuate come particolarmente investite da esigenze di recupero, anche con il progetto di “Diritti a scuola”;
- all’alunno sono offerte unità di recupero sulle altre materie;
- Le attività di cui al punto “b” possono essere organizzate in settimane di “pausa didattica”



deliberate autonomamente dai Consiglio di istituto per tutte le discipline. In questo caso esse saranno puntualmente registrate come attività di recupero;

- Nel caso di molte gravi carenze, individuate in varie discipline, il piano può essere articolato tenendo conto della opportunità di distribuire i carichi di lavoro e organizzare le frequenze dello studente. In questo senso, non saranno attribuiti più di due, o al massimo trecorsi;
- L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati con comunicazione scritta. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative, ne danno alla scuola comunicazione formale;
- Sia che le famiglie si avvalgano, sia che non si avvalgano delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe;
- L'esito di dette verifiche è comunicato alle famiglie;
- Tutte le comunicazioni, regolarmente firmate, sono raccolte dal Coordinatore di Classe e conservate agli atti dellascuola.

3) Criteri per la organizzazione delle attività di recupero

Gli interventi di recupero e sostegno possono svolgersi in una o più delle seguenti modalità organizzative:

- corsi strutturati o flessibili in ore extra-curricolari (pomeriggio nella fase A; mattina o, eccezionalmente, pomeriggio nella fase B);
- interventi durante le ore curricolari della mattina attuati all'interno di un piano predisposto dal docente (sospensione di avanzamento dei programmi per i primi 10 giorni del secondo quadrimestre, con svolgimento di attività di recupero e di approfondimento), qualora il numero dei discenti nella stessa classe risulti particolarmente elevato.

Criteri per la composizione dei gruppi di studenti Le iniziative di recupero di cui ai punti c. e d. del punto 2, sono normalmente organizzati per gruppi di alunni, che saranno costituiti, secondo le seguenti modalità:

- studenti di classe parallele che registrano carenze nella stessa disciplina;
- studenti anche di classi diverse dello stesso livello.

Recupero in itinere

E' data ampia facoltà ad ogni singolo docente, all'interno della propria attività didattica, di organizzare il recupero *in itinere* secondo modalità e tempistiche ritenute opportune.



CRITERI E MODALITÀ DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Una relazione educativa efficace è possibile nella misura in cui i rapporti tra Dirigente Scolastico, insegnanti e genitori siano basati sulla fiducia, sulla stima reciproca, sulla collaborazione e sulla condivisione di un progetto educativo comune.

Questa alleanza crea le condizioni per motivare l'apprendimento e diventa un sicuro punto di riferimento per i nostri bambini.

Pertanto, il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto delibererà i seguenti criteri e modalità dei rapporti con le famiglie.

L'ufficio di Presidenza riceve tutti i giorni in orario scolastico. Il Dirigente riceve anche su appuntamento telefonico.

- Gli insegnanti incontrano periodicamente le famiglie per dare e ricevere informazioni utili al successo formativo di ogni studente con le seguenti modalità:
- assemblea dei genitori di inizio anno scolastico, per il progetto "Accoglienza", dove ha condiviso il "Patto educativo di corresponsabilità", documento con il quale, esplicitato le responsabilità di tutte le componenti scolastiche oltre l'azione educativo-didattica finalizzata al successo formativo di ogni studente;
- i consigli di classe con la componente dei genitori / alunni, nei modi previsti dalla normativa;
- i colloqui individuali finalizzati ad informare le famiglie sull'andamento educativo didattico di ciascun alunno.

I colloqui individuali avvengono con le seguenti modalità:

- a) Colloquio con i singoli docenti della Scuola Secondaria di II grado che, una volta attivo l'orario definitivo, mettono a disposizione un'ora settimanale.
- b) Incontri scuola – famiglia pomeridiani per ogni quadrimestre.
- c) Colloquio con il Coordinatore di classe e/o singoli docenti su appuntamento concordato con le parti interessate tramite la segreteria della scuola e comunque al di fuori delle ore di lezione.



**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO
DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

AREA DELLE RISORSE

Individuazione delle risorse umane:

Oltre al Dirigente scolastico di ruolo, l'organico dell'autonomia e del personale ATA di questa Istituzione Scolastica per l'a.s. 2016/2017, risulta così composto:

PERSONALE DOCENTE

Scuola di servizio	Tipologia organico	Qualifica	Unità
BARH07301T Polignano a Mare	Dotazione Ordinaria	Docente Istituti 2° grado	40
	Posti di Sostegno	Docente Istituti 2° grado	06
	Organico Potenziato	Docente Istituti 2° grado	04
BARF07301A Conversano	Dotazione Ordinaria	Docente Istituti 2° grado	40
	Posti di Sostegno	Docente Istituti 2° grado	06
	Organico Potenziato	Docente Istituti 2° grado	05
			101

- | | | |
|---------------------------------------|----------|--|
| • Progetto Alternanza S/L (L. 107/15) | 7.749,56 | |
|---------------------------------------|----------|--|

Individuazione delle risorse strumentali:

Le risorse finanziarie a disposizione di questa Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 20162017 sono così quantificate:

Le risorse strutturali attuali dell'Istituzione Scolastica sono così suddivise:

Sede IPSSCOA di Polignano a Mare:

- N. 01 Laboratorio Multimediale;
- N. 01 Laboratorio di Ricevimento;
- Postazioni Multimediali Mobili;
- N. 01 Laboratorio di Cucina;
- N. 02 Laboratori di Sala (Saloni)
- N. 01 Plonge.

Sede IPSS “DE LILLA di Conversano:

- N. 01 Laboratorio di Informatica;
- N. 01 Laboratorio Socio – Economico;
- N. 01 Laboratorio di Abbigliamento e Moda;
- N. 01 Aula Magna;
- N. 01 Aula Docenti – Vice presidenza;
- N. 01 Aula LIM - Server

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.

Il decreto MIUR 16 giugno 2015 n. 435 ha stanziato risorse per l'organizzazione, a livello capillare su tutto il territorio nazionale, di percorsi di formazione diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica.

L'animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. in quanto dovrà stimolare l'interesse di tutto il personale scolastico e coinvolgere l'intera comunità scolastica mediante i seguenti ambiti di intervento:

1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;



2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Questa Istituzione scolastica, per tanto, ha individuato oltre alla figura dell'animatore digitale anche il team per l'innovazione, così composto:

- N. 3 docenti;
- N. 2 Assistenti Amministrativi;
- N. 1 Assistente Tecnico

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto si prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale ATA, in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà legata alla ricerca di formatori esterni qualificati – anche centri permanenti di documentazione (scuole, università, associazioni professionali) – che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità “sommerse”.

Proposte attività di aggiornamento e formazione per l'a.s. 2016/2017

Attività:

1. Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D.Lg. 81/2008) e tutelare la privacy;
2. Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate.

Altre iniziative proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti Locali ecc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.

Finalità:

1. Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale ATA;
2. Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
3. Favorire l'autoaggiornamento;



4. Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
5. Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi:

1. Formare tutte le componenti ad individuare possibili fonti di rischio ed a fronteggiare situazioni di pericolo;
2. Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi.

Il piano di formazione e aggiornamento prevede, inoltre – previa autorizzazione – la libera adesione del personale amministrativo, tecnico e dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento del personale ATA è comunque subordinata:

- alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituto scolastica;
- alla disponibilità del personale alla partecipazione.

PIANO DI FORMAZIONE

VEDI ALLEGATO

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse; implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori; favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica; individuare un animatore digitale; partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.



INNOVAZIONE TECNOLOGICA-METODOLOGICO-DIDATTICA

La nostra Istituzione scolastica ha attivato un progetto di innovazione tecnologica-metodologico-didattica che prevede l'adesione al movimento delle Avanguardie Educative (flipped classroom, debate, aule laboratorio) e alla Piattaforma cloudschooling, ambiente digitale avanzato, multidisciplinare, adattivo e modulare, creato per soddisfare le più recenti indicazioni ministeriali in termini di scuola delle competenze, di didattica personalizzabile, di contenuti digitali integrabili ai libri di testo.

Il progetto si pone in linea con il movimento di innovazione che cerca di trasformare il modello di scuola trasmissivo, non più adeguato alla nuova generazione di studenti digitali e multitasking. Esso intende utilizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento, l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».

Gli insegnanti gestendo lezioni multimediali facilitate, fruibili in modo collaborativo, assegnando i compiti e controllando i risultati delle lezioni sia da casa sia da scuola, pianificando lezioni che prevedono l'uso “ragionato” delle ICT, organizzano attività centrate sullo studente. La nuova modalità di progettazione delle attività inverte il tradizionale modo di procedere: parte dalla metodologia per arrivare ai contenuti. Il metodo richiede un cambiamento del modo tradizionale di pensare le attività didattiche e mette in discussione il modello “docente erogatore” a favore di una modalità centrata sulla progettazione e organizzazione di attività, sulla conduzione di situazioni didattiche creative e di supporto al lavoro dei ragazzi.

L'uso delle ICT e la loro applicazione in ambito formativo favorisce la creazione di nuovi tempi e modalità di apprendimento con una metodologia e una didattica collaborative e inclusive, utilizzando il brainstorming, la ricerca, l'insegnamento tra pari. L'uso delle ICT responsabilizza l'intero gruppo classe sui temi di accessibilità, di inclusione, di partecipazione scolastica; con esso si sperimenta una comunicazione multimodale che utilizza diversi codici comunicativi per andare incontro alle necessità di ogni singolo alunno/studente, anche in presenza di alunni con BES. I docenti, infatti, predispongono i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento e per supportare le attività dell'alunno con disabilità e con bisogni educativi speciali anche in assenza dell'insegnante di sostegno.

L'utilizzo delle nuove tecnologie rappresenta, pertanto, una notevole risorsa per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico. Il pc, i software didattici predisposti e gli ambienti informatici ove simulare qualsiasi situazione (reale o ipotetica) permettono a tutti gli studenti che presentano deficit e difficoltà di interagire costruttivamente con i compagni di classe e con i docenti. La possibilità di autocorrezione, la velocità di elaborazione, l'immediatezza del feedback e la correzione tecnicamente “pulita” sono fattori che facilitano e stimolano l'apprendimento. I software per l'apprendimento, le sintesi vocali, le lavagne interattive multimediali (LIM), i netbook e i tablet creano una “rete integrata” che permette, grazie a linguaggi diversi e multimodali, di potenziare l'autostima dei soggetti con disabilità/difficoltà.



I.P.S.S.E.O.A. – I.P.S.S. “S. DE LILLA”
SEDE I.P.S.S.E.O.A. Via L. Sturzo n.c. – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677
SEDE I.P.S.S. “DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408
Codice Meccanografico BAIS07300N- Codice Fiscale 93469320720
e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it
Codice Univoco: UFSLVQ



ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.